

Deliberazione della Giunta Regionale 18 novembre 2022, n. 20-5978

Regolamento regionale 15/R/2004, articolo 21. Miglioramento della qualità e delle condizioni morfologiche dei corpi idrici piemontesi: approvazione indirizzi, anno 2023, per la selezione dei progetti (spesa regionale euro 3.000.000,00) ed incremento della dotazione finanziaria di cui alla DGR 73-4222 del 26 novembre 2021 (da euro 2.900.000,00 ad euro 3.158.978,06).

A relazione dell'Assessore Marnati:

Premesso che con la D.G.R. n. 38-6589 del 9 marzo 2018, è stato avviato, per il 2018, un bando rivolto agli Enti locali ed Enti parco per il finanziamento di un programma di interventi di riqualificazione morfologica dei corpi idrici fluviali e lacuali, da finanziare con fondi di cui all'articolo 21 del Regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R in attuazione del Piano di tutela delle acque (D.C.R. 117-10731 del 13.03.2007) e del Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po (DPCM 27.10.2016), al fine di sostenere il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientali previsti dalla normativa vigente in materia di acque.

Richiamati i provvedimenti di seguito riportati, con i quali è stata confermata la destinazione dei fondi anche gli anni successivi sulla base di criteri di selezione ivi indicati e confermando gli obiettivi di riqualificazione dei corpi idrici già inizialmente individuati:

la D.G.R. 48-8033 del 7 dicembre 2018 *“Miglioramento della qualità e delle condizioni morfologiche dei corpi idrici piemontesi. Criteri e modalità di selezione di progetti da finanziare con fondi di cui all'articolo 21 del Regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R. Spesa regionale di euro 3.481.572,35.”*

la D.G.R. 15-475 in data 8 novembre 2019 *“Miglioramento della qualità e delle condizioni morfologiche dei corpi idrici piemontesi. Criteri e modalità di selezione di progetti da finanziare, nell'anno 2020, con fondi di cui all'articolo 21 del Regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R. Spesa regionale di euro 2.710.000,00.”*

la D.G.R. 18-2319 del 20 novembre 2020 *“Miglioramento della qualità e delle condizioni morfologiche dei corpi idrici piemontesi. Criteri e modalità di selezione di progetti da finanziare, nell'anno 2021, con fondi di cui all'articolo 21 del Regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R. Spesa regionale di euro 2.700.000,00.”*

la D.G.R. 73-4222 del 26 novembre 2021 *“Articolo 21 del Regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R. Approvazione “Indirizzi per la selezione dei progetti anno 2022” relativi al bando 2022 per il miglioramento della qualità e delle condizioni morfologiche dei corpi idrici piemontesi. Spesa regionale complessiva di euro 2.900.000,00 (capitolo 289892, annualità 2022 e 2023). Incremento della dotazione finanziaria del bando 2021 di cui alla DGR 18-2319 del 20 novembre 2020 da euro 2.700.000,00 ad euro 2.871.058,12 (capitolo 289892, annualità 2022).”*

Richiamate, altresì, le Norme del Piano di tutela delle acque, approvato con deliberazione n. 179-18293 del Consiglio Regionale del 2 novembre 2021, ed in particolare l'articolo 41 che al comma 1 prevede che *“Una quota non inferiore al 5 per cento dell'introito dei canoni di concessione per l'uso dell'acqua pubblica è destinata all'attuazione del presente piano”* e al comma 2 dispone che *“La Giunta regionale identifica le priorità di intervento in considerazione del raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici e ne promuove la realizzazione”*.

Dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore Tutela delle Acque:

in esito ai bandi pubblicati, come da documentazione agli atti, è stato possibile avviare sul territorio regionale una serie di interventi di riqualificazione dei corpi idrici, sia fluviali che lacuali, funzionali al raggiungimento degli obiettivi di qualità della risorsa idrica previsti dalle norme europee e nazionali;

complessivamente, a partire dall'anno 2018, sono stati erogati circa 12.000.000 di euro per l'attuazione di questa iniziativa che ha consentito di finanziare 56 interventi tra i quali figurano

l'adeguamento di opere idrauliche con dispositivi per la risalita della fauna ittica, la gestione conservativa della vegetazione perifluviale, il rimodellamento dell'alveo e delle sponde, l'automazione delle paratoie in corrispondenza di traverse ad uso irriguo e contestuale installazione di strumenti di misura del prelievo ai fini del rilascio del deflusso minimo vitale, il recupero di aree umide perifluviali quali laghi di cava, risorgive, lanche.

Premesso, inoltre, che:

l'aggiornamento sessennale del Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po attuativo della Direttiva 2000/60/CE, è stato adottato con delibera 4/2021 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021;

il Piano regionale di Tutela delle acque è stato oggetto di revisione approvata con D.C.R. n. 179 - 18293 del 2 novembre 2021;

i dati contenuti negli strumenti di pianificazione in materia di acque evidenziano una condizione di mancato raggiungimento del buono stato ecologico delle acque superficiali che riguarda il 50% dei corpi idrici fluviali dovuta a un insieme di fattori di pressione tra i quali le modifiche morfologiche e le alterazioni del deflusso sono individuate tra le principali criticità peraltro aggravate da eventi climatici anomali;

gli interventi di riqualificazione idromorfologica consentono di raggiungere obiettivi afferenti a più settori, in particolare favoriscono il potenziamento dei servizi ecosistemici che si concentrano nell'area perifluviale, dove la corretta gestione del suolo può ridurre gli apporti di inquinanti di origine agricola nelle acque, ridurre il rischio idraulico, migliorare lo stato ecologico dei corpi idrici e della biodiversità con conseguenti ricadute economiche e sociali positive sul territorio limitrofo;

gli interventi funzionali a tali finalità sono coerenti con sette categorie di misure del Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdG Po), approvato con DPCM del 27 ottobre 2016, che insieme concorrono alla tutela della qualità delle acque, al ripristino della naturalità di alveo e sponde e alla ricarica delle falde, nello specifico la KTM 2 "*Ridurre l'inquinamento dei nutrienti di origine agricola*", KTM 3 "*Ridurre l'inquinamento da pesticidi in agricoltura*", KTM 5 "*Miglioramento della continuità longitudinale*", la KTM 6 "*Miglioramento delle condizioni idromorfologiche dei corpi idrici, diverse dalla continuità longitudinale*", la KTM 7 "*Miglioramento del regime di deflusso e/o definizione della portata ecologica*", la KTM 8 "*Misure per aumentare l'efficienza idrica per l'irrigazione, l'industria, l'energia e l'uso domestico*" e la KTM 23 "*Misure per la ritenzione naturale delle acque*";

le azioni di riqualificazione fluviale e lacuale si inseriscono tra gli strumenti di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici raccomandati dalla Commissione europea (*Comunicazione 155/2013: Infrastrutture verdi – Rafforzare il capitale naturale in Europa*);

le infrastrutture verdi, definite dalla Commissione Europea quali strumento "*di comprovata efficacia per ottenere benefici ecologici, economici e sociali ricorrendo a soluzioni naturali*", beneficiano del sostegno della programmazione dei fondi europei 2021-2027 per contrastare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici e conseguire il miglioramento ambientale.

Dato atto che, come da verifiche del sopra richiamato Settore Tutela delle Acque:

i progetti finanziati attraverso i bandi di riqualificazione dei corpi idrici finora attivati, hanno permesso di rispondere ad esigenze e priorità locali: in quanto proposte dagli Enti territoriali, quali Comuni, Province, Enti Parco, sulla base dei criteri individuati dalla Giunta regionale permettono di coniugare più esigenze, non ultime la riduzione del rischio idraulico e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

risulta opportuno confermare, anche per il 2023, i contributi agli Enti locali per la riqualificazione dei corpi idrici piemontesi, avviata nel 2018 e proseguita negli anni seguenti con le deliberazioni sopra citate, in quanto valido strumento per affrontare le criticità prioritarie per il reticolo idrografico piemontese individuate negli strumenti di pianificazione in materia quali il Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po ed il Piano di Tutela delle acque, in coerenza con i contenuti del regolamento regionale 15/R del 2004 e con l'art. 41 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTA ed in linea con le iniziative strategiche di livello europeo 2021-2027, in

particolare con l'Obiettivo di Policy 2 “Un’Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio”.

Ritenuto:

di prevedere a tal fine l'avvio di un bando per il 2023, in considerazione degli esiti positivi degli analoghi bandi già pubblicati che ne hanno evidenziato l'idoneità quale strumento di attuazione del Piano Tutela delle Acque in grado di promuovere il coinvolgimento dei soggetti pubblici locali nelle attività di riqualificazione dei corpi idrici e di fornire un tassello significativo nel percorso tracciato dalle Unione Europea verso una Europa resiliente, stabilendo:

che i criteri generali di priorità e le condizioni per la declinazione delle stesse in criteri puntuali ai fini della selezione dei progetti da ammettere al finanziamento, sono quelli individuati con la DGR 38-6589 del 9 marzo 2018;

di confermare quali beneficiari del finanziamento i soggetti già individuati nelle precedenti deliberazioni sopra richiamate, nello specifico gli Enti locali (Comuni in forma singola o associata, Province e Città Metropolitana) e gli Enti gestori delle aree naturali protette e quelli dei siti della rete Natura 2000, escludendo gli Enti di governo di Ambito Territoriale Ottimale (EgATO) in quanto già beneficiari di specifici fondi per interventi in materia di riqualificazione delle acque;

di approvare, ai sensi dell'articolo 21 del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R e dell'articolo 41 del PTA, approvato con DCR 179-18293 del 2 novembre 2021, il documento “Indirizzi per la selezione dei progetti anno 2023”, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, con il quale in particolare vengono specificati gli interventi e le spese ammissibili al finanziamento, l'importo massimo del contributo regionale, i criteri da applicare nella valutazione dei progetti ed i relativi punteggi massimi, il punteggio minimo che il progetto deve conseguire per essere ammissibile al finanziamento, le modalità di erogazione delle somme finanziate e di svolgimento del procedimento amministrativo;

che il termine per la conclusione del procedimento in esame, ai sensi del comma 7 dell'articolo 8 della legge regionale 14/2014, tenuto conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo amministrativo, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento, possa essere di giorni 180 dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di finanziamento fissato nel relativo bando.

Ritenuto, alla luce di quanto sopra, di:

- destinare la somma complessiva di euro 3.000.000,00 stanziata sul capitolo di fondi regionali 289892, di cui euro 800.000,00 sull'annualità 2023 ed euro 2.200.000,00 sull'annualità 2024 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, Missione 09 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”, Programma 0906 “Tutela e valorizzazione delle risorse idriche”, per la realizzazione degli interventi di miglioramento della qualità e delle condizioni morfologiche dei corpi idrici piemontesi, secondo gli *Indirizzi per l'anno 2023* adottati con il presente atto;
- demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore Tutela delle acque, competente nell'attuazione del PTA, l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa l'approvazione e la pubblicazione di un bando che, nel rispetto delle indicazioni contenute nel suddetto Allegato, specifichi le condizioni di partecipazione e la tipologia di interventi ammissibili, applicando i criteri di valutazione degli stessi di cui alla già richiamata DGR 38-6589 del 9 marzo 2018, nonché la gestione della procedura di selezione dei progetti e di assegnazione del finanziamento ai beneficiari;
- individuare quale responsabile del procedimento amministrativo il dirigente del Settore regionale Tutela delle acque e di stabilire che, ad integrazione dell'Allegato B della deliberazione della Giunta regionale 3 novembre 2014, n. 37-524 “*Individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Ambiente. Sostituzione della Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2013, n. 37-6956 (Aggiornamento ed integrazione alla Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2010, n. 9-492). Art. 35 Dlgs 33/2013*”, il termine per la conclusione del procedimento in esame, ai sensi del comma 7

dell'articolo 8 della legge regionale 14/2014, tenuto conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo amministrativo, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento, è fissato in giorni 180 dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di finanziamento fissato nel relativo bando.

Dato atto, altresì, che con la DD n. 597/A1604B del 2 novembre 2022 del Settore regionale Tutela delle Acque è stata approvata la graduatoria dei beneficiari per l'anno 2022, selezionati come da bando di cui alla D.G.R. 73-4222 del 26 novembre 2021 e disposto l'impegno della somma disponibile a favore dei progetti ritenuti ammissibili a finanziamento.

Dato atto, inoltre, che, come da verifiche del sopra richiamato Settore "Tutela delle Acque":

- sono stati finanziati, con le risorse disponibili pari a euro 2.900.000,00, 10 progetti, di cui uno ha ricevuto un contributo inferiore di euro 158.615,06 a quanto richiesto per insufficienza dei fondi disponibili;
- risulta ancora da finanziare 1 progetto in graduatoria, giudicato idoneo dalla apposita Commissione sia sotto il profilo dei requisiti imprescindibili di ammissibilità che dei criteri di valutazione previsti dal bando avendo, rispetto a questi ultimi, superato il punteggio minimo fissato a 30 punti, per un importo totale pari a euro 100.363,00;
- nell'ambito della Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, Programma 0906 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche, del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, capitolo di fondi regionali 289892, risultano disponibili risorse sufficienti a garantire la copertura dei due progetti sopra citati pari a euro 258.978,06.

Ritenuto, pertanto, di integrare la dotazione finanziaria di cui alla D.G.R. 73-4222 del 26 novembre 2021 (pari ad euro 2.900.000,00) di ulteriori euro 258.978,06 al fine di garantire l'intero contributo richiesto per tutti i progetti ammessi con DD n. 597/A1604B del 2 novembre 2022 relativamente al bando 2022.

Dato atto che la suddetta somma di euro 258.978,06 trova copertura nell'ambito della Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", Programma 06 "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche", del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, cap. di fondi regionali 289892, di cui 89.295,64 sull'annualità 2022 ed euro 169.682,42 sull'annualità 2023.

Preso atto della D.G.R. n. 1-4936 del 29 aprile 2022 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per gli anni 2022-24 della Regione Piemonte".

Visto il Regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R recante: "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)";

visto il d.lgs n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

vista la legge regionale n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la legge regionale n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e s.m.i.;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";

vista la legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";

vista la D.G.R. n. 1-4970 del 4 maggio 2022 "Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";

vista la legge regionale 2 agosto 2022, n. 13 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2022-2024 e disposizioni finanziarie";

vista la D.G.R n. 73 – 5527 del 3 agosto 2022 “*Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Attuazione della Legge regionale n. 13 del 2/8/2022. "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2022 -2024". Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024*”;

visto il Regolamento regionale n. 9 del 16 luglio 2021 “*Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18*”;

vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2014, n. 37-524 “*Individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Ambiente. Sostituzione della Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2013, n. 37-6956 (Aggiornamento ed integrazione alla Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2010, n. 9-492). Art. 35 Dlgs 33/2013*”;

visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e s.m.i..

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046 come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta regionale unanime, con voto espresso nei modi di legge

delibera

a. di approvare, ai sensi dell'articolo 21 del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R e dell'articolo 41 del Piano di Tutela delle Acque, approvato con DCR 179-18293 del 2 novembre 2021, il documento “*Indirizzi per la selezione dei progetti anno 2023*”, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, destinando euro 3.000.000,00, confermando pertanto anche per il bando 2023, quale linea prioritaria di intervento, la riqualificazione dei corpi idrici piemontesi, in ordine alle criticità prioritarie per il reticolo idrografico piemontese individuate negli strumenti di pianificazione in materia quali il Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po ed il Piano di Tutela delle acque e stabilendo che:

- i criteri generali di priorità e le condizioni per la declinazione delle stesse in criteri puntuali ai fini della selezione dei progetti da ammettere al finanziamento, sono quelli individuati con la DGR 38-6589 del 9 marzo 2018;

- i beneficiari del finanziamento sono gli Enti locali (Comuni in forma singola o associata, Province e Città Metropolitana) e gli Enti gestori delle aree naturali protette e quelli dei siti della rete Natura 2000, escludendo gli Enti di governo di Ambito Territoriale Ottimale (EgATO) in quanto già beneficiari di specifici fondi per interventi in materia di riqualificazione delle acque;

b. di dare atto che la somma di euro 3.000.000,00, di cui euro 800.000,00 sull'annualità 2023 ed euro 2.200.000,00 sull'annualità 2024, trova copertura nell'ambito della Missione 09 “*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*”, Programma 0906 “*Tutela e valorizzazione delle risorse idriche*”, del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, cap. di fondi regionali 289892;

c. di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore Tutela delle acque, competente nell'attuazione del PTA, l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa l'approvazione e la pubblicazione di un bando che, nel rispetto delle indicazioni contenute nel suddetto Allegato, specifichi le condizioni di partecipazione e la tipologia di interventi ammissibili, applicando i criteri di valutazione degli stessi di cui alla già richiamata D.G.R. 38-6589 del 9 marzo 2018, nonché la gestione della procedura di selezione dei progetti e di assegnazione del finanziamento ai beneficiari;

d. di individuare quale responsabile del procedimento amministrativo il dirigente del Settore regionale Tutela delle acque e di stabilire che, ad integrazione dell'Allegato B della deliberazione della Giunta regionale 3 novembre 2014, n. 37-524 “*Individuazione dei termini di conclusione dei*

procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Ambiente. Sostituzione della Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2013, n. 37-6956 (Aggiornamento ed integrazione alla Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2010, n. 9-492). Art. 35 Dlgs 33/2013”, il termine per la conclusione del procedimento, ai sensi del comma 7 dell’articolo 8 della legge regionale 14/2014, tenuto conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo amministrativo, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento, è fissato in giorni 180 dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di finanziamento fissato nel relativo bando;

e. di integrare la dotazione finanziaria di cui alla D.G.R. 73-4222 del 26 novembre 2021 (pari ad euro 2.900.000,00) di ulteriori euro 258.978,06 al fine di garantire l’intero contributo richiesto per tutti i progetti ammessi con DD n. 597/A1604B del 2 novembre 2022 relativamente al bando 2022.

f. di dare atto che la somma di euro 258.978,06 trova copertura nell’ambito della Missione 09 “*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente*”, Programma 06 “*Tutela e valorizzazione delle risorse idriche*”, del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, cap. di fondi regionali 289892, di cui 89.295,64 sull’annualità 2022 ed euro 169.682,42 sull’annualità 2023.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della l.r. n. 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 26, comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’ente, nella sezione “*Amministrazione trasparente*”.

(omissis)

Allegato